

Il Piano strategico 2007-2013 muoverà risorse per 600 milioni	2
Cuzzocrea: il piano strategico comunale deve essere approvato senza tagli	3
Morisani e Ripepi: «Col Piano strategico l'occasione perché Reggio diventi solidale»	4



Il sindaco Giuseppe Scopelliti spiega il valore di uno "strumento" decisivo per il futuro

# Il Piano strategico 2007-2013 muoverà risorse per 600 milioni

«Reggio è la prima città della Calabria ad averlo approvato»

In Calabria solo il Consiglio comunale di Reggio ha approvato il Piano Strategico 2007/2013. Ma c'è di più: la mostra la città è una delle prime del Meridione ad essersi dotata di questo strumento che per il sindaco Giuseppe Scopelliti costituisce «un passaggio significativo nell'ottica del consolidamento e rafforzamento della crescita di Reggio. Il Piano offre ulteriori ed importanti opportunità per continuare il percorso di allineamento verso le realtà italiane più virtuose».

Reggio tra le prime città del Meridione, la prima della Calabria. Osserva Scopelliti: «Ciò non può che renderci orgogliosi poiché conferma come il cammino intrapreso e gli impegni profusi siano propedeutici al raggiungimento di determinate mete, in quanto il documento sceglie lo scenario futuro e si propone di realizzarlo secondo un programma realistico che stabilisce "cosa" e "quanto" di questo scenario, appunto, deve e può essere realizzato entro il 2013».

La prossima tappa riguarda l'approvazione da parte della Regione. Una volta che il Piano sarà recepito dalla Giunta e, quindi, diventerà operativo produrrà tanti finanziamenti. Spiega, infatti, il sindaco: «Si opererà nella sfera di un quadro di riferimento, secondo le linee strategiche tracciate dal Piano che mobilita un flusso di investimento superiore ai 600 milioni di euro. Il tutto per arrivare ad un obiettivo che, globalmente, guardi all'incremento occupazionale, al miglioramento della qualità della vita, alla crescita del tessuto urbano ed imprenditoriale consolidando, così, il ruolo di "Reggio-Città del Mediterraneo" nel contesto europeo ed internazionale».

Scopelliti osserva che l'obiettivo finale «deve essere raggiunto in sinergia con tutti i protagonisti della società, i quali, tra l'altro hanno già esternato la loro fidu-

cia in tal senso partecipando agli incontri pubblici che hanno scandito l'agenda dei lavori per il processo di costruzione del Piano nelle sue diverse fasi e che hanno consentito una sua redazione condivisa».

«In particolare - continua Scopelliti - la linea denominata "Reggio nodo di relazioni nel Mediterraneo" consente di creare quegli strumenti che permetteranno alla Città di definire e consolidare relazioni stabili con altre realtà, organismi pubblici e privati e network italiani e comunitari. Quello che in passato è stato possibile tramite le risorse comunali, oggi deve diventare una politica strutturale».

Uno sguardo alla funzione del mare che Scopelliti definisce «una grande porta d'accesso alla Città, una risorsa per il tempo libero e la fonte d'attrazione e di attività economiche per investitori locali e non. Inoltre, secondo la linea "Reggio città attrattiva e competitiva", importanti interventi riguardano le esigenze del tessuto imprenditoriale, prese in considerazione per ciò che concerne il fabbisogno, ad esempio, di moderne infrastrutture ed aree industriali e per quel che è in-

erente il sostegno agli investimenti ed alla commercializzazione dei prodotti. Ecco che, in questo contesto, sono stati previsti anche interventi di completamento per l'avvio della Fiera e dei servizi correlati, così da elevare la competitività dell'economia e l'efficienza delle attività produttive e del mercato locale e creare nuove opportunità occupazionali».

Il sindaco così conclude: «Le altre due linee strategiche ("Reggio Città per Vivere" e "Reggio Città Unita"), invece, contribuiscono a rendere la nostra realtà più solidale, più vivibile e capace di fornire ulteriori risposte alle istanze della comunità, migliorando la qualità di vita, valorizzando e rendendo fruibile il patri-

monio culturale, ambientale e naturale, anche incrementando l'offerta di servizi collettivi».



Il presidente della sezione costruttori ha allacciato buoni rapporti con tutte le Istituzioni

# Cuzzocrea: il piano strategico comunale deve essere approvato senza tagli

«È uno strumento di sviluppo della città che va sostenuto da tutte le forze politiche

L'ing. Andrea Cuzzocrea è il presidente della sezione reggina dell'Ance, l'associazione dei costruttori nell'ambito di Confindustria che ha come scopo la tutela degli interessi delle imprese di costruzione.

**- È complicato tutelare una categoria?**

«Uno dei modi migliori per farlo è quello di fungere da anello di unione tra gli imprenditori e le Istituzioni, facendoci portavoce delle esigenze prioritarie che sono quelle legate alla tempestività dei pagamenti, all'esigenza di avere prezziari aggiornati, all'implementazione della sicurezza... Per raggiungere tali scopi come associazione, abbiamo richiesto tavoli tecnici con le Pubbliche Amministrazioni per dar vita a un dialogo costante e continuo e soprattutto, si spera, costruttivo».

**- Quali sono le Istituzioni interessate a questo dialogo e in che modo intervengono? Avete stipulato delle intese?**

«Le nostre attività hanno riguardato un'intesa con la Prefettura, con cui è in corso la stipula di un protocollo sulla sicurezza e legalità, ma soprattutto incentrato sull'attivazione di un circolo virtuoso che deve vedere coinvolte la Pubblica Amministrazione, le imprese e la stessa Prefettura. Il protocollo sarà firmato non appena ci sarà il nullaosta da parte del Ministero dell'Interno. Con il Protocollo si richiede l'obbligatorietà da parte della Pubblica Amministrazione dell'aggiornamento annuale dei prezziari, le imprese si dovranno impegnare dal punto di vista della sicurezza e della legalità assumendosi l'onere della denuncia di eventuali estorsioni e di collaborare in accordo con gli Enti per il controllo relativo alla sicurezza nei cantieri».

**- Vi siete interfacciati solo con Palazzo di Governo?**

«No. Abbiamo allacciato rapporti con la Provincia alla quale stiamo proponendo l'inserimento nel piano triennale di sistemi di-

versi e innovativi di aggiudicazione degli appalti che coinvolgono capitali privati e non incidono sul patto di stabilità interno, come il leasing in costruendo».

**- E con il Comune?**

«Con Palazzo San Giorgio abbiamo un rapporto intenso. Nei giorni scorsi è stato approvato dal Civico Consesso il Piano Strategico 2007/2013, un atto molto importante per pianificare il futuro della città. Abbiamo già tessuto un'intesa con il consigliere comunale Savio, delegato dal sindaco

Scopelliti per il Piano strategico comunale, che riteniamo uno strumento di crescita e sviluppo della città e quindi va sostenuto da tutte le forze politiche affinché giunga alla definitiva approvazione regionale senza modifiche e soprattutto senza tagli. La collaborazione con il Comune, inoltre, ci è servita per gettare le basi di un progetto comune che è quello dell'Urban Center».

**- Urban Center è un bel nome... ma che significa?**

«Con l'Amministrazione comunale, di concerto col dipartimento Pau della Mediterranea, abbiamo previsto la creazione di un ufficio per attività di studio e di valutazione nel settore dell'urbanistica e dei lavori pubblici, anche al fine di promuovere una discussione collettiva e la progettazione condivisa del futuro di Reggio».

**- È possibile risolvere il problema delle morti bianche?**

«Il problema della sicurezza dei cantieri va affrontato guardando anche dalla prospettiva della P.A. che continua a mandare in gara progetti con prezziari che risalgono anche al 2002 e sono pure ribassati. Se a ciò si aggiunge il problema dei ribassi eccessivi ci si trova in un corto circuito in cui ci rimettono coloro che subiscono gli inevitabili tagli di costo che le imprese sono costrette a fare per sopravvivere. I coordinatori in fase progettuale dovrebbero progettare meglio i Piani di sicurezza e, soprattutto, i coordinatori farli

rispettare in fase di esecuzione».

**- Ultima curiosità: Confindustria Reggio sta dando ampio spazio all'internazionalizzazione. C'è spazio anche per l'edilizia in quest'iniziativa?**

«Sto tornando da Tunisi dove ho accompagnato le imprese associate a un incontro nella sede di Utica (la Confindustria tunisina) dove si è firmato un protocollo con l'omologa associazione tunisina. E presto ci sarà un incontro anche con i nostri omologhi marocchini». ◀

**Piero Gaeta**



Secondo i presidenti delle commissioni consiliari nonché esponenti del Pdl per il sociale

## Morisani e Ripepi: «Col Piano strategico l'occasione perché Reggio diventi solidale»

IL PIANO Strategico rappresenta uno strumento di pianificazione primaria per l'attuazione di scelte politiche ed amministrative della città.

In merito all'approvazione dell'importante documento, avvenuta nei giorni scorsi in seno al Civico Consesso, intervengono Pasquale Morisani e Massimo Ripepi, presidenti rispettivamente della I e della IV commissione consiliare e consiglieri proponenti il maxi emendamento che ha completato il documento. "Risulta opportuno sottolineare la valenza dell'emendamento inserito nel Piano Strategico - hanno spiegato i Consiglieri del Pdl per il sociale - quale proposta aggiuntiva finalizzata a caratterizzare gli investimenti sul territorio anche sulla scorta di dell'idea di una "Città solidale". Abbiamo ritenuto fondamentale, in sede di I e IV commissione, riunite in seduta congiunta, di dare forza ad una prospettiva strategica da valorizzare nel sociale. Con i finanziamenti, infatti, su turismo, lavoro e sviluppo, è importante considerare il Piano quale opportunità

per realizzare nuove strutture ed azioni a sostegno delle fasce svantaggiate e della formazione di professionalità per il settore delle politiche sociali". Tra gli interventi inseriti nell'emendamento spiccano la riqualificazione e la valorizzazione dell'area del Lido comunale, il recupero delle aree a rischio ambientale (ex discariche), i progetti di edilizia popolare, le strutture di utilità sociale e percorsi formativi del volontariato, il lavoro sociale attraverso la valorizzazione del principio

della mutualità della cooperazione e della responsabilità sociale. "Il piano strategico va considerato come strumento oggi approvato nelle sue linee guida - hanno concluso Morisani e Ripepi - da implementare sulla scorta di proposte sostenibili che possano essere inserite in una pianificazione a cui devono partecipare di versi settori, chiamati ad un'importante collaborazione, per contribuire ad un disegno organico e coerente finalizzato alla realizzazione di una città vivibile".

### Sanità a pezzi lunedì riunione del civico consesso

LUNEDÌ 17 novembre si riunirà il Consiglio Comunale per discutere il delicato tema della sanità calabrese e reggina, in particolare.

In vista del Civico Consesso i capigruppo Eduardo Lamberti Castronuovo, Antonio Nicolò, Nuccio Azzarà, Bruno Ferraro e Paolo Anghelone si sono riuniti per articolare i lavori consiliari.

Il presidente dell'Organo di Palazzo San Giorgio, Aurelio Chizzoniti, ha apprezzato il contributo fornito dai Consiglieri che hanno concordato una scaletta dei lavori. L'Assise si aprirà con gli interventi dei Presidenti dell'Ordine dei Medici, dei Farmacisti, dei Biologi, del Collegio degli Infermieri, del Commissario dell'ASP 5, del Direttore Generale f.f. dell'Azienda Ospedaliera Bianchi-Melacrino-Morelli, o dei loro delegati; e del Rappresentante della Ospedalità privata, individuato unanimamente nel Dottor Pendino del Policlinico Madonna della Consolazione, del Presidente della Giunta Regionale (Assessore ad interim alla Sanità), del Prefetto della Provincia di Reggio Calabria. "Si tratterà di un Consiglio senza imputati e senza piagnistei - ha puntualizzato Chizzoniti - sarà, invece, un'occasione importante per offrire un contributo nel contesto di una complessa problematica che attanaglia la sanità in Calabria, con particolare incidenza nel reggino". Al termine degli interventi aperti potranno intervenire i gruppi consiliari attraverso il proprio Capogruppo. Chiuderà i lavori l'intervento del sindaco Giuseppe Scopelliti. Al termine dei lavori i Consiglieri Lamberti, Nicolò, Azzarà, Ferraro, Anghelone e Benedetto, insieme a quanti liberamente lo desiderino, si riuniranno per redigere un documento di proposta conclusivo.